

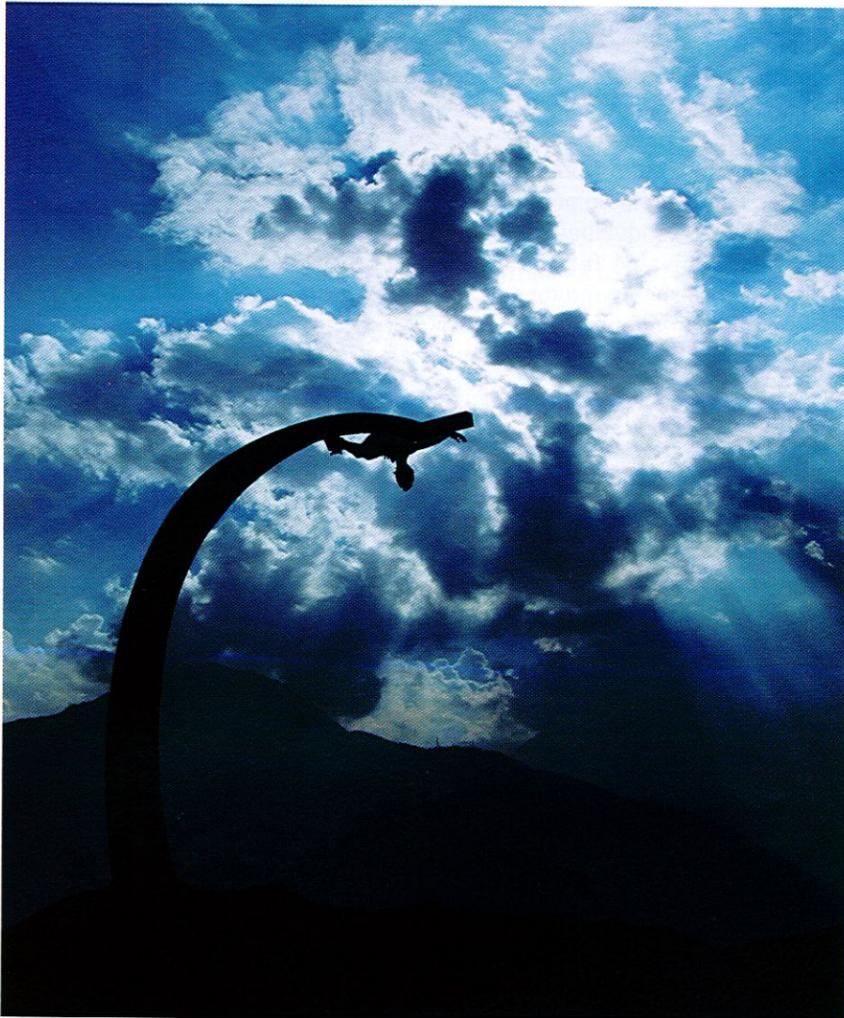
CevoN

Notizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 23° n. 1 - Giugno 2009

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli



La Croce del Papa - Fotografia di Terzo Ragazzi di Roccafranca offerta in omaggio a "Cevo Notizie"

IL SALUTO DEL SINDACO

Cari concittadini,

nei prossimi giorni, con le elezioni amministrative del 6 e 7 giugno, terminerò il mio secondo mandato consecutivo. Sono stati dieci anni di notevole impegno in cui, senza alcuna esperienza alle spalle, ho cercato di concretizzare al meglio quelli che erano i punti programmatici sottoposti all'attenzione della cittadinanza. Non sta a me giudicare se quanto promesso è stato realizzato, ma ad ognuno di voi, riflettendo in modo oggettivo, sapendo che ogni sforzo profuso ha avuto come unico obiettivo l'interesse del nostro paese, cercando di favorirne lo sviluppo, aumentarne la ricchezza, dare risposte sul fronte dell'occupazione.

Qualsiasi scelta e decisione è stata sempre presa nella più totale imparzialità e per il bene comune, cercando di far sentire sempre più la Casa Comunale come la casa di tutti. Un onere e un onore quello di rappresentare Cevo che ha comportato un notevole lavoro, ma che mi ha consentito di conoscere e capire quanto ognuno dei nostri concittadini, singolarmente o all'interno delle numerose realtà associative, vuole bene al proprio paese.

Quanto realizzato non sarebbe stato possibile se non con un lavoro di squadra; consentitemi quindi di ringraziare i consiglieri comunali, i componenti della giunta, quanti hanno dato il loro apporto nelle commissioni e tutti i dipendenti comunali. Devo molto anche a quei cittadini che mi sono stati vicino, dato conforto e sostenuto nei momenti più duri. Infine un ringraziamento particolare a quanti, con la loro fiducia, mi hanno consentito di vivere questa gratificante esperienza umana, nella speranza di aver contribuito alla crescita della nostra Comunità.

Grazie e un cordiale saluto a tutti.

Il Sindaco
Mauro Bazzana

"SACRO PELLEGRINAGGIO" alla Croce del Papa con la costruzione di una Via Crucis

Lo scorso 20 aprile, presso la sala consiliare del Comune di Cevo, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a valorizzare, attraverso un percorso pedonale costellato dalle stazioni di una Via Crucis che si snoderà da Berzo Demo a Cevo sotto la Croce del Papa, il patrimonio religioso, culturale e paesaggistico camuno. Firmatari del protocollo di cui sopra sono la Comunità Montana di Valle Camonica, in qualità di soggetto gestore del Parco dell'Adamello, i Comuni di Berzo Demo e Cevo, l'Unione dei Comuni della Valsaviore, l'associazione "el Teler", l'associazione Croce del Papa, la Secas e la Pro-Loce di Valsaviore. Il percorso valorizzerà vecchie strade agro - silvo - pastorali, partendo da Berzo Demo, presso il cimitero, proseguendo per le vie del centro storico fino alla piazza e alla chiesa parrocchiale, dirigendosi verso Andrista e poi verso Cevo passando per la località Pozzuolo. Lungo il tracciato verranno realizzate delle aree di sosta in cui saranno collocate le stazioni di una Via Crucis realizzata con statue lignee scolpite direttamente sul posto. Per queste opere saranno impegnati numerosi artisti camuni e scultori stranieri.

I tempi di concretizzazione del percorso sacro si aggirano sui due anni, compresa la stesura e l'approvazione del progetto. Nel frattempo l'associazione Croce del Papa conta di poter concludere, sul dosso dell'Androla, i lavori in progetto relativi all'intero monumento della Croce.



Fioritura di rododendri nelle Foppe del Dos del Curù

CevoN

Notizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 23° n. 1 - Giugno 2009

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli

IL SALUTO DEL SINDACO

Cari concittadini,

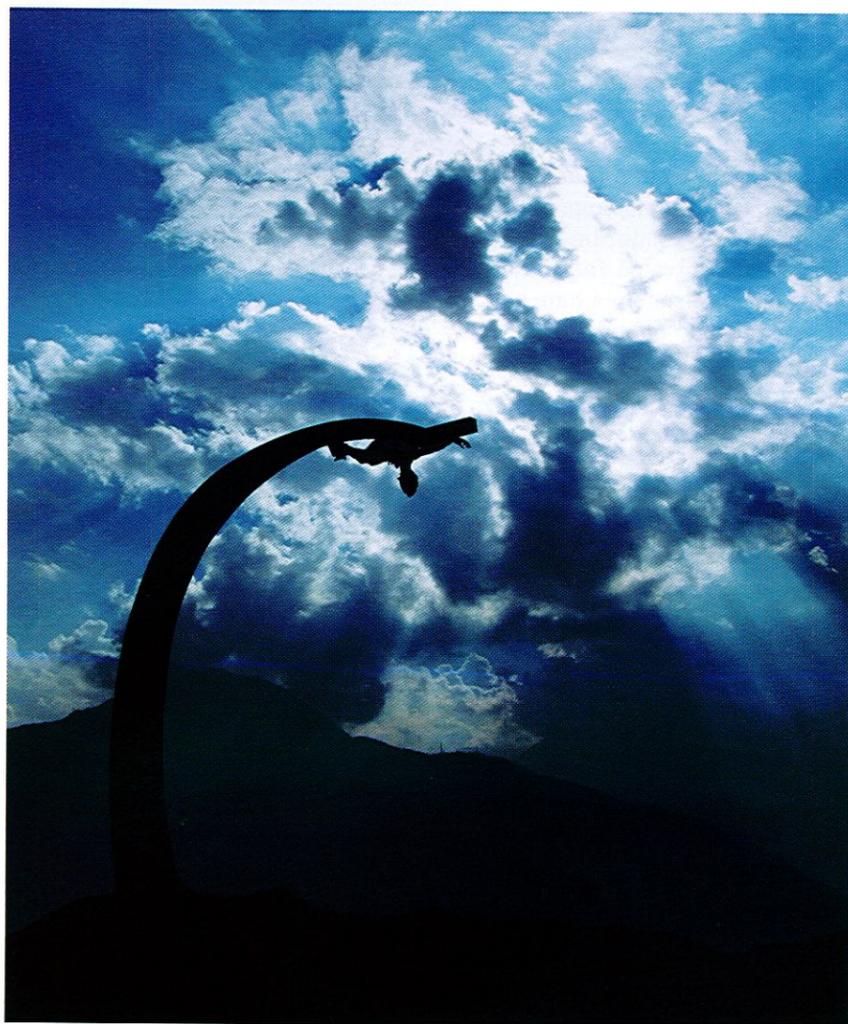
nei prossimi giorni, con le elezioni amministrative del 6 e 7 giugno, terminerò il mio secondo mandato consecutivo. Sono stati dieci anni di notevole impegno in cui, senza alcuna esperienza alle spalle, ho cercato di concretizzare al meglio quelli che erano i punti programmatici sottoposti all'attenzione della cittadinanza. Non sta a me giudicare se quanto promesso è stato realizzato, ma ad ognuno di voi, riflettendo in modo oggettivo, sapendo che ogni sforzo profuso ha avuto come unico obiettivo l'interesse del nostro paese, cercando di favorirne lo sviluppo, aumentarne la ricchezza, dare risposte sul fronte dell'occupazione.

Qualsiasi scelta e decisione è stata sempre presa nella più totale imparzialità e per il bene comune, cercando di far sentire sempre più la Casa Comunale come la casa di tutti. Un onere e un onore quello di rappresentare Cevo che ha comportato un notevole lavoro, ma che mi ha consentito di conoscere e capire quanto ognuno dei nostri concittadini, singolarmente o all'interno delle numerose realtà associative, vuole bene al proprio paese.

Quanto realizzato non sarebbe stato possibile se non con un lavoro di squadra; consentitemi quindi di ringraziare i consiglieri comunali, i componenti della giunta, quanti hanno dato il loro apporto nelle commissioni e tutti i dipendenti comunali. Devo molto anche a quei cittadini che mi sono stati vicini, dato conforto e sostenuto nei momenti più duri. Infine un ringraziamento particolare a quanti, con la loro fiducia, mi hanno consentito di vivere questa gratificante esperienza umana, nella speranza di aver contribuito alla crescita della nostra Comunità.

Grazie e un cordiale saluto a tutti.

Il Sindaco
Mauro Bazzana



La Croce del Papa - Fotografia di Terzo Ragazzi di Roccafranca offerta in omaggio a "Cevo Notizie"

"SACRO PELLEGRINAGGIO" alla Croce del Papa con la costruzione di una Via Crucis

Lo scorso 20 aprile, presso la sala consiliare del Comune di Cevo, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a valorizzare, attraverso un percorso pedonale costellato dalle stazioni di una Via Crucis che si snoderà da Berzo Demo a Cevo sotto la Croce del Papa, il patrimonio religioso, culturale e paesaggistico camuno. Firmatari del protocollo di cui sopra sono la Comunità Montana di Valle Camonica, in qualità di soggetto gestore del Parco dell'Adamello, i Comuni di Berzo Demo e Cevo, l'Unione dei Comuni della Valsaviore, l'associazione "el Teler", l'associazione Croce del Papa, la Secas e la Pro-Loce di Valsaviore. Il percorso valorizzerà vecchie strade agro - silvo - pastorali, partendo da Berzo Demo, presso il cimitero, proseguendo per le vie del centro storico fino alla piazza e alla chiesa parrocchiale, dirigendosi verso Andrista e poi verso Cevo passando per la località Pozzuolo. Lungo il tracciato verranno realizzate delle aree di sosta in cui saranno collocate le stazioni di una Via Crucis realizzata con statue lignee scolpite direttamente sul posto. Per queste opere saranno impegnati numerosi artisti camuni e scultori stranieri.

I tempi di concretizzazione del percorso sacro si aggirano sui due anni, compresa la stesura e l'approvazione del progetto. Nel frattempo l'associazione Croce del Papa conta di poter concludere, sul dosso dell'Androla, i lavori in progetto relativi all'intero monumento della Croce.



Fioritura di rododendri nelle Foppe del Dos del Curù

INFORMATIVE

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLO SPAZIO ATTREZZATO IN LOCALITA' PINETA DI CEVO

Preambolo

L'area denominata "Spazio Feste", di proprietà del Comune di Cevo, si trova in una zona di peculiare pregio naturalistico che, soprattutto nei mesi estivi, è punto di riferimento turistico. Necessita pertanto di essere tutelata, anche per rinforzarne il suo valore. Con il presente regolamento, si fissano i criteri per il suo utilizzo.

Art. 1 - Domanda e criteri d'assegnazione

Le domande per l'utilizzo della struttura da parte della Pro-Loco, corredate da un programma di massima delle manifestazioni, dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale entro il 15 del mese di febbraio di ogni anno.

Nell'assegnazione sarà data infatti la precedenza alle richieste che perverranno dall'Associazione Pro-Loco e/o alle iniziative promosse direttamente dal Comune.

Dal 20 febbraio di ogni anno le associazioni che intendono proporre manifestazioni presso lo Spazio Feste potranno consultare negli uffici comunali il calendario di massima stilato dall'assessore e dal consigliere competenti, eventualmente sentita la commissione turismo, sulla base delle richieste della Pro Loco e delle iniziative promosse dal Comune, al fine di individuare i giorni liberi.

Le domande per le manifestazioni (con allegato il programma di massima) dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale entro il 10 del mese di marzo.

In caso di più richieste nello stesso periodo, si procederà all'assegnazione mediante sorteggio. Entro il 31 marzo l'Amministrazione Comunale procederà, in accordo con le associazioni che avranno fatto richiesta, ad assegnare la struttura per i periodi corrispondenti alle manifestazioni.

Le domande pervenute fuori termine potranno essere ugualmente valutate dall'Amministrazione Comunale, a seconda della residua disponibilità dello Spazio Feste.

Spetterà comunque sempre all'Amministrazione Comunale deciderne le priorità o le ammissioni, valutando la qualità della manifestazione.

Le manifestazioni potranno essere proposte da tutte le associazioni operanti sul territorio comunale, siano esse socio-culturali-assistenziali, sportive, di promozione turistica o politiche.

Art. 2 - Limitazioni

Dall'ultimo sabato di luglio alla terza domenica di agosto compresa, la struttura è riservata alle associazioni comunali e di volontariato operanti nel Comune di Cevo, che durante il corso dell'anno si sono impegnate in attività socio-culturali-assistenziali o di promozione turistica.

In tale periodo la struttura non potrà essere utilizzata per feste politiche e di partito.

Nei giorni di ferragosto lo Spazio Feste è riservato esclusivamente allo svolgimento della "Festa dell'Ospite" promossa dalla Pro Loco. Non saranno pertanto concesse autorizzazioni per manifestazioni diverse.

Lo Spazio Feste non potrà essere utilizzato come semplice "bar-ristoro" ma unitamente agli eventi socio-culturali organizzati.

Gli organizzatori non dovranno avere esclusivamente fine di lucro.

Art. 3 - Rimborsi spese e cauzione

L'uso dello Spazio Feste comporterà per gli utilizzatori i seguenti rimborsi spese:

- € 50.00 giornalieri;

- conteggio della quota di gas consumato;

- cauzione di € 150.00, da versarsi a seguito dell'autorizzazione.

La Pro Loco, la Banda Musicale Comunale e il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cevo sono tenuti oltre che a lasciare debitamente pulito lo Spazio Feste, al pagamento delle sole spese del gas consumato e alla presentazione della cauzione.

Il rimborso spese potrà essere variato annualmente con atto della Giunta Comunale.

Art. 4 - Prescrizioni

Le chiavi della struttura dovranno essere sempre riconsegnate presso gli uffici comunali entro le ore 10.00 del giorno successivo alla conclusione delle manifestazioni, contestualmente ad una verifica congiunta con un incaricato comunale. La consegna al gruppo successivo non avverrà prima delle ore 12.00.

Dopo ogni utilizzo, i locali e l'area dovranno essere lasciati in ordine e puliti.

Qualora l'Amministrazione Comunale rilevasse danni o la mancanza di pulizia, oltre ad incamerare la cauzione si riserva di addebitare le eventuali maggiori spese al gruppo inadempiente.

All'interno dell'area interessata, i mezzi motorizzati potranno accedervi solamente per le operazioni di carico/scarico; è pertanto vietata la permanenza all'interno dello Spazio Feste di tali mezzi, ad eccezione di una sola autovettura (autorizzata mediante apposito "pass") la cui targa dovrà essere preventivamente comunicata presso gli sportelli comunali.

Per gli automezzi di servizio e degli espositori verrà riservata un'area di parcheggio nel piazzale della Pineta.

Su proposta dell'utilizzatore dello Spazio Feste potranno essere autorizzati all'interno dell'area i venditori ambulanti di prodotti tipici locali o comunque di prodotti inerenti all'oggetto sociale dell'associazione che usufruisce della struttura in quel determinato periodo.

Durante la festa dovrà essere mantenuto un livello sonoro accettabile, e comunque entro i livelli del piano acustico comunale, tenendo conto della vicinanza degli ospiti presso gli alberghi, il campeggio e le abitazioni circostanti.

Dopo le ore 23.00 il volume degli apparecchi acustici deve essere mantenuto basso.

La chiusura e la cessazione di ogni manifestazione dovrà avvenire entro le ore 2.00.

IL PUNTO SU...

CHALET PINETA E CAMPEGGIO

Lo scorso 30 aprile il nostro concittadino Salice Aldo ha riconsegnato alla V.i.t. (Valsaviore Iniziative Turistiche S.r.l.), società del Comune di Cevo, le due strutture che aveva ricevuto in subaffitto nel maggio 2007, ovvero lo Chalet Pineta ed il Campeggio.

L'Amministrazione Comunale dispiaciuta per tale decisione, dovuta a motivazioni strettamente personali, ha nei giorni scorsi deciso di procedere con l'emanazione di due nuovi bandi per la gestione delle strutture di cui sopra. Per il Campeggio il bando è stato predisposto dal Comune di Cevo, proprietario di tale immobile, mentre per lo Chalet Pineta la gara verrà officiata dalla Vit, società che ha in affitto fino al 2019 dalla Valsaviore S.p.a., proprietaria dello Chalet, tale complesso produttivo.

Purtroppo, tutte le conduzioni susseguitesesi presso lo Chalet Pineta, dall'imprenditore che veniva da fuori, a quelle di gente del posto, iniziate sotto i migliori auspici, si sono poi tutte concluse prima della scadenza contrattuale. Con il nuovo bando pubblico la speranza è che si trovi finalmente il gestore che possa far decollare tale struttura, magari anche fra i tanti che, dopo ogni affidamento, sono sempre pronti a dichiararsi loro stessi interessati. Così è pure il momento giusto per coloro che, dopo ogni bando, predicano ai quattro venti di avere il gestore adeguato, per invitarlo a Cevo a condurre lo Chalet.

CROCE DEL PAPA

Nel novembre scorso come da accordi, la ditta Ferrart di Cazzago San Martino (BS) ha provveduto a collocare, su uno dei plinti appositamente predisposti a fianco della Croce, uno dei due "millenni". Come già riportato nell'ultimo numero di Cevo Notizie, il montaggio di uno solo di questi manufatti era stato deciso per verificare sul posto le difficoltà che si sarebbero affrontate e rendere pertanto più facile il montaggio dell'altro. Dopo che tutto era andato per il meglio e tale scelta aveva dato le opportune indicazioni per procedere all'installazione del secondo, a quattro mesi dal suo fissaggio, il "millennio" è stato piegato su un lato da una fortissima folata di vento che ha reso necessario il suo smontaggio. Quanto avvenuto ha comportato una serie di rinforzi alla struttura di entrambe i "millenni", che verranno collocati a fianco della Croce entro la prima metà di giugno.

REGOLAMENTI ALTRE STRUTTURE PUBBLICHE

Dal mese di dicembre e dal 26 aprile u.s. il nostro paese si è arricchito di due nuove strutture: l'Auditorium presso lo Chalet Pineta e la Palestra in via Roma, intitolata a Don Pietro Spertini. Tali immobili, il primo realizzato ed in gestione alla società Vit ed il secondo di proprietà comunale, necessitano di una adeguata regolamentazione per il loro utilizzo. L'attuale Amministrazione ha vagliato in questi mesi una serie di regolamenti atti a disciplinare la fruizione di tali spazi, tuttavia l'imminenza del rinnovo amministrativo non ha reso possibile la loro adozione da parte degli organi competenti. Il tutto pertanto è devoluto all'Amministrazione che avrà la responsabilità di governare il nostro Comune per i prossimi cinque anni.

INFORMATIVA ICI

La società CORIVAL, che ha provveduto agli accertamenti ICI fino al termine dello scorso anno, si è sciolta. Il Comune ne ha preso atto ed ha affidato ad una nuova società, la TECNOLOGIA E TERRITORIO di Sondrio, il prosieguo dei controlli arretrati. Di tanto si informano i contribuenti che saranno sottoposti alle eventuali verifiche per mancati o errati versamenti dell'imposta in parola. Gli Uffici Comunali sono sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento.

CevoNotizie

Direttore Editoriale:

Mauro Bazzana

Coordinatore di Redazione:

Andrea Belotti

Comitato di Redazione

Francesco Biondi

Gabriele Scolari

Direttore Responsabile:

Gian Mario Martinazzoli

Segreteria:

Lucia Campana

Inaugurazione ed intitolazione della palestra comunale a Don Pietro Spertini

26 aprile 2009



Scoprimento della targa

Domenica 26 aprile è stata inaugurata la nuova palestra comunale.

Alla presenza di autorità e associazioni sportive di Cevo, con l'intervento della Banda Musicale e del Coro Adamello, del Gruppo Comunale di Protezione Civile a regolare l'ordine pubblico, i presidenti di Cevo Sport e del Coro Adamello hanno scoperto la targa di intitolazione del locale al compianto Don Pietro Spertini.

Mons. Fortunato Spertini, cugino di Don Pietro, ha celebrato la S. Messa, solennizzata dal Coro Adamello e dalla Banda Musicale. All'omelia, il celebrante ha rievocato, con toccanti parole, la figura di Don Pietro, suscitando commozione in molti dei presenti. Alla chiusura della funzione religiosa, il Sindaco ha tracciato un breve excursus (riportato qui sotto) delle vicende del fabbricato, da quando il parroco di allora, Don Costante Cape, ebbe l'idea di costruirlo come cinema parrocchiale.

Nel pomeriggio vi è stata l'"inaugurazione" sportiva, con l'esibizione dei bambini che frequentano il corso di karate, seguito dall'intrattenimento con i Fisarmonicisti Cevesi e del Coro Adamello, tutto in onore di Don Pietro.



Don Pietro Spertini, M° Rudy Buschi e don Mario Bevini, circondati dal Coro Adamello - 1982

Note biografiche di Don Pietro Spertini

- nasce a Bossico (Bg) il 15 marzo 1918;
- compie gli studi ginnasiali a Bergamo dove scopre di avere la vocazione sacerdotale;
- inviato in Argentina quand'era ancora studente di teologia, è ordinato sacerdote a Buenos Aires il 30 novembre 1947;
- rientra in Italia nel 1957;
- insegnante nel seminario di Bergamo (1960-1962);
- rettore, a Bergamo, dell'Istituto dei Giuseppini (1962-1969);
- vicario economico e poi parroco di Villa Dalegno (1970-1976);
- parroco di Cevo (1976-1984). Colpito da ictus cerebrale, è costretto a ritirarsi in forzato esilio nella natia Bossico e poi nell'istituto per sacerdoti malati "Casa della Fiamma" di Gorzone;
- muore il 9 luglio 2003. E' sepolto nel cimitero di Bossico.

Benedizione della nuova palestra da parte di Mons. Fortunato Spertini

L'intervento del Sindaco

Carissimi concittadini, sono particolarmente lieto di salutarvi e incontrarvi così numerosi in questa bella occasione.

Saluto tutte le associazioni e i gruppi di volontariato presenti.

Saluto tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie con le loro insegnanti ed il loro preside, il prof. Cecchini.

Un saluto deferente a Mons. Fortunato Spertini, che ringrazio per la sua gradita presenza, in rappresentanza della famiglia di Don Pietro Spertini.

Dopo qualche anno di attesa, e alcune spiacevoli vicissitudini, finalmente assolvo al gradito compito di consegnare alla Comunità questa nuova efficiente struttura, che mi auguro e sono certo diventerà sicuro punto di riferimento per l'attività sportiva di tutte le fasce d'età, e dei giovani in particolare, di Cevo e di tutti i paesi della Valsaviore.



Segue a pag. 4 Il saluto e l'intervento del sindaco Mauro Bazzana

Consentitemi prima di tutto, di accennare brevemente alla storia significativa di questo edificio. Nei primi anni del Secondo Dopoguerra, nel periodo in cui ferveva la ricostruzione del paese distrutto dall'incendio del 3 Luglio 1944, sorse l'idea di dotare il paese di una sala cinematografica.

Il primo progetto, presentato nel 1951 a firma del geom. Giacomo Venturini di Cedegolo, prevedeva l'allestimento, sui terreni a ridosso della Chiesa parrocchiale, di un'arena all'aperto per proiezioni cinematografiche.

L'idea, accantonata per alcuni anni, venne ripresa nel 1959 da Don Costante Cape, parroco di Cevo dal 1946 al 1961. Don Cape, che in quegli anni aveva acquistato l'Albergo Dusi (l'attuale scuola media) per trasformarlo in Oratorio parrocchiale, pensò di completare l'Oratorio con una grande sala cinematografica, a beneficio dei ragazzi in particolare, ma anche di tutta la popolazione. Acquistò dunque i terreni, ed avviò la costruzione di questo stabile.

Purtroppo i lavori, iniziati nella primavera del 1959, si interruppero quando Don Cape, per motivi di salute, dovette rinunciare alla parrocchia per trasferirsi a Provaglio d'Iseo.

Oggi, nel giorno in cui questo edificio, nato per suo primitivo impulso, trova definitiva e stabile destinazione, sentiamo il dovere di onorare anzitutto la memoria di Don Cape, scomparso nel 1993, parroco dallo stile ruvido ed essenziale, ma di grande generosità. Lo ricordiamo con le parole illuminanti del suo testamento spirituale nel quale, a distanza di molti anni, trova ancora eco l'affetto per la nostra Comunità nella quale, in tempi molto difficili, prestò il suo ministero spirituale: "Non voglio discorsi di circostanza, non voglio fiori. Sono nato povero, sono vissuto povero, amo essere seppellito con i poveri in terra, come giustamente mi si addice... Vi ho sinceramente e sempre amati tutti, carissimi fedeli di Andrista, di Cevo, di Provaglio...".

Trascorsi alcuni anni, Don Aurelio Abondio, succeduto a Don Cape, intendeva procedere nella concretizzazione del progetto di costruzione del cinema, ma una grave crisi dell'industria cinematografica, che di lì a poco determinò la chiusura anche delle sale cinematografiche di Edolo e Breno, consigliò opportunamente una pausa di riflessione.

Nel 1976 a Don Aurelio, promosso parroco a Boario Terme, succedette Don Pietro Spertini.

Come sapete, questa Amministrazione, ritenendo di interpretare convenientemente i sentimenti di tutta la Cittadinanza, ha deciso di intitolare questa palestra alla memoria di Don Pietro (raccolgendo peraltro il suggerimento di alcuni cittadini membri del Coro Adamello).

Don Pietro è stato per Cevo, nel breve lasso di tempo che la salute gli ha concesso, non solo sacerdote e pastore di anime, ma infaticabile promotore di molteplici iniziative sociali e culturali, particolarmente in campo musicale.

A soli sei mesi dal suo ingresso in parrocchia (7 novembre 1976), in una chiesa gremita all'inverso, fra lo scetticismo di qualcuno e l'entusias-



Fisarmonicisti e Coristi della "scuola" di Don Pietro

simo di molti, fece debuttare la sua creatura prediletta, il **Coro Adamello**: 79 coristi in un paese di soli mille abitanti. "Voci belle, sì, e robuste, ma un po' grezze", scrisse un giornale. Ci penserà Rudy Buschi a sgrossarle e don Mario Bevini a coprire all'organo qualche iniziale inevitabile imperfezione. Decine le uscite del Coro Adamello in varie località italiane; qualcuna anche all'estero; innumerevoli le esecuzioni in Cevo.

L'amore per la musica, e la consapevolezza delle sue ricadute educative e di aggregazione sociale, spinsero inoltre Don Pietro a costituire una **Scuola di Musica**, per l'insegnamento del solfeggio, della chitarra, dell'organo, della fisarmonica. Avvalendosi della collaborazione di validissimi musicisti, tra tutti ricordiamo Eugenia Marini, avviò allo studio della musica moltissimi ragazzi di Cevo e dei paesi limitrofi.

Oltre a ciò, notevole fu anche l'impegno di Don Pietro nella edificazione materiale, nelle opere di conservazione dell'esistente, come pure nell'edificazione di nuove strutture.

Raccogliendo le intenzioni dei suoi predecessori, Don Pietro ben presto volle donare alla gioventù un luogo nuovo e moderno di incontro, formazione e ricreazione: **l'Oratorio**.

In poco tempo, affrontando uno sforzo economico poderoso, confidando più nella Provvidenza e nelle proprie capacità di trasciatore che nelle povere casse della Parrocchia, l'Oratorio divenne realtà. Accanto ad esso, Don Pietro trovò tempo e denaro per la sistemazione della Chiesa di S. Sisto; della Cappelletta dell'Androla; del tetto della chiesa parrocchiale.

La malattia che improvvisamente lo colse, menomandone l'efficienza fisica e costringendolo ad abbandonare la parrocchia, gli impedì di mettere mano anche a questo stabile ormai noto come cinema parrocchiale.

Il resto, è quasi storia dei nostri giorni: l'interessamento della Amministrazione Comunale, già manifestatosi nei colloqui con il parroco Don Paolo Ravarini, ha condotto finalmente nell'anno 2002, col nuovo parroco Don Filippo Stefani, all'acquisto di questo immobile da parte dell'Amministrazione Comunale.

In data 21/7/03 si è giunti alla stipula dell'atto d'acquisto, deliberata dal Consiglio Comunale. Dopo approfondita discussione, l'Amministra-



zione Comunale ha ritenuto opportuno destinare l'immobile all'attività sportiva.

Colgo l'occasione per salutare e ringraziare tra i presenti il progettista e direttore dei lavori, l'arch. Giovanni Baiguini, ed il tecnico comunale, geom. Ivan Scolari, per l'impegno e l'attenzione particolare che hanno dedicato al completamento dell'opera.

Questa Amministrazione, ha riflettuto molto circa l'opportunità di intitolare la nuova palestra alla memoria di Don Pietro Spertini.

Tuttavia, l'eccezionalità dello sforzo prodotto da don Pietro in soli sette anni, nel portare a termine opere impegnative, la capacità di riunire intorno ad esse, in unità di intenti, tutto il paese, la dedizione totale a questa Comunità fino al sacrificio della propria salute, e infine l'affetto che ha legato Don Pietro ai singoli e alla Comunità intera anche negli anni successivi al suo trasferimento, ci hanno convinti della necessità di un segno tangibile che testimoniassi la nostra riconoscenza.

Sentiamo anche il dovere di accomunare alla memoria di Don Pietro, l'affettuoso e sentito ricordo e ringraziamento della Comunità per la sorella Giuditta, fedele, silenziosa, operosa compagna del parroco negli anni frenetici della sua missione a Cevo. Ora questa palestra è patrimonio di tutta la Comunità. Particolarmente, è affidata a voi ragazzi: fate spazio per un sano e piacevole stare insieme, rendendovi consapevoli e degni dello sforzo e della considerazione che, di volta in volta, hanno manifestato nei vostri confronti tutte le persone che nel tempo vi hanno dedicato pensieri ed azioni.

Mauro Bazzana, Sindaco



Dimostrazione di Karate nella nuova palestra

Ancora una volta un tragico, fatale incidente ha colpito la comunità di Cevo.

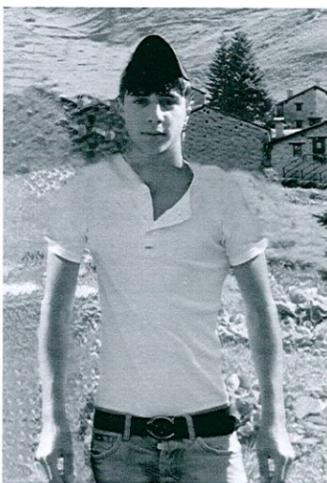
La notizia della morte di Andrea, avvenuta sulla strada di fondovalle la sera del 20 marzo, in paese s'è diffusa in un baleno la mattina del giorno seguente, tra l'incredulità e lo sbigottimento di tutti. Cevo di colpo è piombato in un silenzio pieno di commozione e di dolore, mentre un'atmosfera di tristezza avvolgeva tutto e tutti. Sindaco e Parroco, tra i primi, sono scesi all'ospedale di Esine a portare le condoglianze di tutta la comunità ai genitori di Andrea.

Il funerale, celebrato lunedì 23 marzo, ha visto una fumana di gente, formata soprattutto da centinaia e centinaia di giovani, suoi amici e coetanei, che con la loro presenza hanno dimostrato la simpatia e l'affetto che nutrivano per il loro amico così tragicamente scomparso. Commossi e con le lacrime agli occhi, molti hanno seguito la rievocazione di alcuni momenti della vita di Andrea, ragazzo buono, simpatico, volenteroso.

Così il "Giornale di Brescia" del 21/03/2009 ha riportato la notizia del tragico incidente:

Ceto Tragico schianto: muore un 17enne di Cevo

Andrea Bernardi viaggiava sullo scooter con un amico rimasto a sua volta gravemente ferito nell'urto violentissimo contro un'auto



Andrea Bernardi

CETO Ancora sangue e dolore sulle strade camune. Ancora un tragico incidente stradale che si è portato via un giovanissimo, mentre un altro è ricoverato in gravi condizioni a seguito del violento urto e lotta contro la morte all'ospedale di Esine. A perdere la vita è stato Andrea Bernardi, classe 1992, residente a Cevo, deceduto qualche minuto dopo il trasporto in ospedale a causa delle gravissime lesioni riportate nello schianto.

Un urto terribile contro l'auto

Erano circa le 21.30 di ieri quando un'auto, che procedeva verso l'alta Valcamonica, si è scontrata frontalmente con uno scooter Mbk Booster bianco, che viaggiava in senso contrario. In sella al ciclomotore viaggiavano due amici, due ragazzi minorenni che si dirigevano verso sud, sulla ex Strada statale 42, nel territorio del Comune di Ceto, in via Nazionale.

La dinamica del terribile incidente, che è avvenuto un centinaio di metri più a sud del bivio che porta a Ono San Pietro, è al vaglio dei Carabinieri della stazione di Breno, arrivati sul posto per i rilievi di legge.

Nella zona, al momento dell'impatto, non c'era nessuno e la ricostruzione dei fatti è stata difficoltosa.

L'uomo alla guida della Passat nera, M. C. un trentenne di Ono San Pietro che pare fosse appena uscito dal lavoro, dice di non ricordarsi nulla di quanto successo, di aver sentito un terribile botto e di aver visto qualcosa volare sul parabrezza della sua auto, che si è infranto. L'automobilista, dopo l'impatto, ha proseguito ancora per qualche metro, fino al bivio di Ono, ha invertito la marcia e sarebbe ritornato sul luogo dello schianto.

I due ragazzi, invece, sono stati sbalzati dal motorino e sono finiti uno nel giardino di una

villetta, che si trova proprio di fronte alla zona dell'incidente, mentre l'altro è rimasto sull'asfalto, a pochi metri di distanza, sullo stesso lato della carreggiata dove è avvenuto l'impatto. Entrambi indossavano il casco.

Lo scooter finito in un cantiere

Quello che restava dello scooter è stato proiettato qualche metro più avanti, verso nord, a ridosso di un cantiere, aperto da circa una settimana per l'allargamento della strada. I pochi rottami riconoscibili sono finiti su un cumulo di sabbia, ai piedi di un escavatore parcheggiato ai margini della carreggiata dagli operai nell'area del cantiere.

I soccorsi, allertati dagli automobilisti e dai passanti, sono arrivati nel giro di pochissimo tempo. I sanitari del 118 hanno cercato di rianimare a lungo i due ragazzi, ma le loro condizioni, in particolare quelle del giovane caduto sull'asfalto, sono apparse da subito gravissime; non hanno mai infatti ripreso conoscenza.

Gli abitanti della zona, una manciata di case della periferia di Ceto, hanno riferito di aver sentito un forte botto, ma di non aver visto nulla, a causa dell'oscurità della strada, in quel tratto priva di illuminazione.

Sul posto, durante i rilievi, sono arrivati allarmati anche alcuni giovanissimi conoscenti delle vittime, che hanno osservato atterriti il motorino accartocciato. Attendevano i due amici per trascorre con loro la serata. Visto il ritardo si sono mossi alla loro volta. Ma i lampeggianti dei mezzi di soccorso hanno suggerito come qualcosa di grave fosse loro successo sulla strada del loro venerdì sera. Poi la scena del tremendo scontro e la tragica notizia: per Andrea non c'era già più nulla da fare.

Giuliana Mossoni

Alle esequie funebri, celebrate nel cimitero di Cevo, Milva, a nome del Gruppo Adolescenti di Cevo del quale Andrea faceva parte, ha voluto ricordare così l'amico scomparso:

CIAO ANDREA

... Il tuo piccolo cuore, grande angelo, si è fermato, sempre in quel famoso istante, in quel veloce improvviso, su un pezzo d'asfalto freddo, su una strada...

Sai, Andrea, proprio in quell'istante tutto si è fermato anche nel nostro piccolo paese.

Nessuno ancora ci crede alla crudeltà della vita, tutti stretti in questo silenzio che urla il nostro dolore.

Giornate lunghe, silenziose, tristi per tutti, Andrea.

E chi ti conosce bene lo sa: ragazzo speciale, particolare, unico nel suo modo di essere.

Ma nella tua breve vita, sei riuscito a lasciare un segno indelebile nel cuore di tutti...

ed è questo quello che conta.

Per te ci sarà una stella che brillerà della tua intensa voglia di vivere, una stella tutta tua, piena di strade con tante curve,

dove potrai divertirti ancora.

Ci guarderai dall'alto della tua stella, guarderai i tuoi amici, la tua famiglia...

Difficile trattenere le lacrime quando si leggono le scritte sui muri del tuo paese, del nostro paese.

Guardiamo le tue foto:

bello come il sole, sorridente, felice.

Ed è proprio così che vogliamo ricordarti.

Sei solo tu piccolo uomo che, in questi momenti bui e pieni di disperazione, puoi consolare tutti.

Vola in alto... sorridi come tu solo sai...

Mola mai !

Lavori allo Spazio Feste di Cevo

Come forse si sarà notato, si stanno completando alcuni lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'immobile delle Spazio Feste di Cevo. Erano lavori necessari per rendere l'ambiente più accogliente, meno esposto alle correnti d'aria, e fruibile anche quando le condizioni atmosferiche sono poco propizie. Sono state chiuse quindi, con vetrate, alcune aperture, è stata ampliata la copertura del porticato utilizzato come mensa e sistemata tutta l'area circostante con posa di pietra Luserna e rifacimento reticolato di recinzione. La spesa complessiva di 120.000 Euro è stata coperta con fondi propri dell'Amministrazione Comunale.



Adeguamento dello Spazio Feste in Pineta

Nuove denominazioni toponomastiche

Sono state collocate sulle scalinate di vecchia o recente costruzione, le targhe con l'attribuzione dei toponimi dialettali attinenti ai luoghi vicini.

Sono:

Scala del **Ré**, da via Roma a via Trieste

Scala del **Castel**, da via Roma a via Castello

Scala del **Pos**, da via Castello a via Pineta

Scala del **Gat**, dalla SP n. 6 a via S. Vigilio

In collaborazione con la Provincia di Brescia, è stato pure installato, al quadrivio di Sargas, un cartellone con l'indicazione delle principali località panoramiche e turistiche del territorio comunale di Cevo.



Lavori dell'ENEL al Lago d'Arno

L'ENEL sta effettuando lavori di ammodernamento alla centrale idroelettrica di Campellio, quella che a noi è nota come "centralina" e che si trova in capo al Lago d'Arno, verso il Passo di Campo.

I lavori, per un valore di 2 milioni di Euro, consistono nella sostituzione delle tre vecchie turbine, ora del tutto obsolete, con due soli gruppi elettrici che avranno la stessa potenza. Contemporaneamente si procederà alla sistemazione della condotta che da Salerno, passando per Val Adamé, porta l'acqua in Arno. Sarà sistemata anche la vasca di carico posta a monte della centrale e la condotta forzata che dalla vasca scende alle turbine.

L'intervento è stato valutato dalla Provincia di Brescia con Conferenza dei Servizi. Sono state recepite dall'ENEL varie prescrizioni per mitigare l'impatto ambientale. Sono pure state accolte dall'ENEL le richieste del Comune di sistemazione del camminamento che dalla centrale porta all'invaso soprastante, il rinforzo dei piloni del ponte che attraversa il canale di sfioramento dell'invaso.

All'impresa esecutrice dei lavori è stato concesso, in località Canneto, per l'intera durata dei lavori, e dietro il pagamento di 10.000 Euro, un'area di deposito dei materiali, da delimitare a garanzia della sicurezza per l'utilizzo dell'elicottero.

DALLA BIBLIOTECA COMUNALE Relazione anno 2008 Gestione Biblioteca

• INQUADRAMENTO TERRITORIALE E UTENZA:

L'utenza potenziale della biblioteca è pari al numero degli abitanti al 31/12/2007 cioè n. 960, mentre l'utenza attiva (utente che ha preso almeno un libro nell'arco dell'anno) è di 110 soggetti così suddivisi:

Adulti n. 61 Ragazzi n. 24 Biblioteche n. 25

• PERSONALE E ORARI DI APERTURA:

Lunedì 14.30/16.30 – mercoledì 9.00/11.00

Giovedì 20.00/21.30 apertura con i volontari.

La biblioteca è rimasta chiusa per 4 settimane come da protocollo sottoscritto con la Comunità Montana e quindi le ore effettivamente svolte sono state circa 192.

• **NUMERO PRESTITI: n. 720** in diminuzione rispetto all'anno precedente di circa 80 prestiti. I valori sono così suddivisi:

* prestito interno:

adulti: narrativa n. 279	saggistica n. 66	totale n. 345
ragazzi: narrativa n. 345	saggistica n. 30	totale n. 375

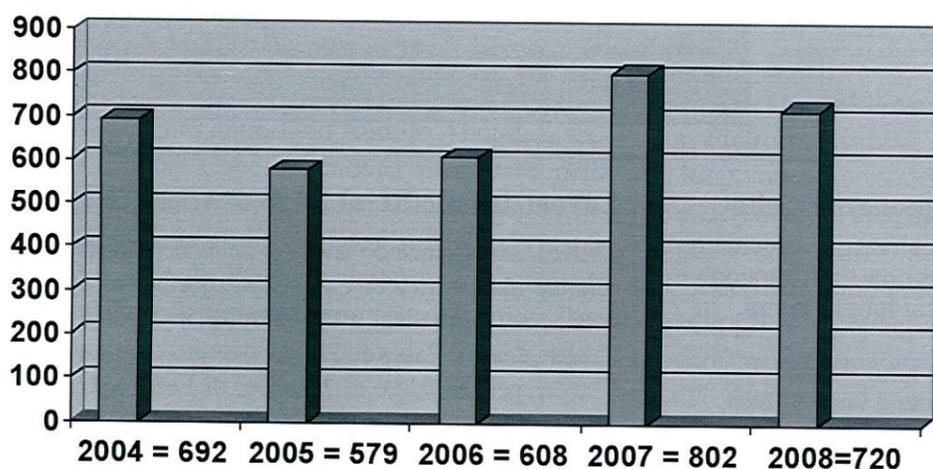
TOTALI PRESTITI ANNO 2008 N. 720

Di cui prestito interbibliotecario :

- come prestante n. 61
- come richiedente n. 120

I valori del servizio di prestito interbibliotecario sono in aumento rispetto all'anno precedente sia come biblioteca prestante che come biblioteca richiedente, questo perché sempre più persone trovano utile richiedere i libri in biblioteca, soprattutto per quanto riguarda gli studenti che così facendo non vanno ad incrementare le spese sulle famiglie. Infatti questo come gli altri servizi offerti sono completamente gratuiti e anche il semplice passaparola tra i ragazzi serve per pubblicizzare il servizio.

Il grafico che segue mostra l'andamento dei prestiti negli ultimi 5 anni (dal 2004 al 2008).



L'andamento altalenante del volume dei prestiti dimostra come i risultati della promozione alla lettura presso le scuole e una buona pubblicità dei servizi offerti (soprattutto in occasione della mostra di artigianato estiva) possano influire in modo positivo sull'utenza.

• **NUMERO VOLUMI: n. 2.197** come da valore dichiarato nel Questionario Regionale. Tale dato tiene conto dello scarto e dello spoglio dei volumi dismessi dalla biblioteca perché obsoleti o danneggiati. Il fondo ragazzi (cioè i libri per bambini e ragazzi fino ai 16 anni) è di n. 480 volumi, il rimanente patrimonio è suddiviso tra letteratura, narrativa, saggistica per adulti e tra le varie sezioni zonali e locali. Nel corso del 2008 sono stati acquistati 56 nuovi volumi suddivisi in 23 per adulti e 33 per bambini e ragazzi

La Bibliotecaria
Francesca Ramponi

ATTIVITA' CORRELATE ALLA BIBLIOTECA

TAVOLO DELLA CULTURA

La Commissione di gestione della biblioteca ha confermato Linda Scanavacca come rappresentante al Tavolo della Cultura anche per il 2008. Questo gruppo di lavoro ha proposto, nel corso dell'anno, una serie di iniziative, tutte andate a buon fine e con una buona partecipazione, che si elencano:

- Viaggio in Toscana a fine aprile;
- Gita a Mantova 2 giugno 2008;
- Gita al Vajont 27 luglio 2008;
- Visita alla mostra Van Gogh disegni e dipinti presso il Museo Santa Giulia di Brescia 15 novembre 2008.

Come detto le iniziative hanno sempre riscosso successo e questo è un buon punto di partenza per continuare l'attività del gruppo anche per il prossimo anno.

FOTOTECA

Nel corso di questi ultimi anni, la Commissione ha realizzato una Fototeca costituita da circa 700 fotografie, gentilmente messe a disposizione dalla popolazione, suddivise per argomento ed utilizzate, al momento, per pubbliche mostre.

Raccolte sotto la denominazione "Cevo e la sua gente", esse rappresentano, seppure in modo parziale, la memoria storica del paese e dei suoi abitanti.

Confidiamo che la Fototeca possa essere accresciuta da altre fotografie liberamente prestate da quanti hanno a cuore il futuro, ma anche il passato del nostro paese.

FONDO RESISTENZA

La Commissione, come programmato, ha istituito all'interno del fondo librario della Biblioteca, grazie anche a sovvenzioni straordinarie dell'Amministrazione Comunale, una collezione di libri specificatamente dedicati alla Resistenza e formata da una sessantina di volumi, alcuni dei quali di pregevole valore storico, utili soprattutto agli studenti delle scuole superiori e dell'Università. In particolare:

Renzo De Felice, *Mussolini e il Fascismo*, 12 volumi

S. Luzzatto – V.de Grazia, *Dizionario sul Fascismo*, 2 volumi

Collotti – Sandri- Sessi, *Il Dizionario della Resistenza*, 2 volumi

Rolando Anni, *Il Dizionario della Resistenza Bresciana*, 2 volumi

Serie completa della rassegna annuale, dal 1970 al 2001, de

"*La Resistenza Bresciana*" a cura dell'Istituto Storico della Resistenza Bresciana.

Il fondo verrà incrementato ed aggiornato di anno in anno.

La Presidente della Commissione
Francesca Biondi

"Cevo Notizie" ringrazia

Il Comitato di Redazione di Cevo Notizie vuole qui ringraziare quanti, in questi ultimi anni, hanno dato il loro apporto alla realizzazione del giornale. In primo luogo ringrazia G. Mario Martinazzoli che nella sua veste di direttore responsabile, in un clima di cordiale amicizia, sempre ci ha offerto i suoi premurosi consigli per una riuscita sempre migliore del giornale. Ringrazia quindi i collaboratori abituali e più affezionati, Aurelia Simoni, Giorgio Bardelli, i famigliari di Felice Casalini che, dopo il decesso del loro congiunto, hanno generosamente messo a disposizione di Cevo Notizie il suo prezioso manoscritto. Sicuramente la presenza di questi collaboratori ha dato al giornale particolare prestigio, suscitando nei lettori accresciuto interesse e partecipazione. Ma ringraziamo anche tutti coloro che, occasionalmente, con scritti o fotografie, hanno agevolato l'uscita semestrale del periodico comunale.

Convinti che l'informazione sta alla base della partecipazione, impegno della Redazione è stato quello di informare puntualmente la gente di Cevo su quanto avveniva all'interno dell'Amministrazione Comunale e del paese, favorendo nel contempo il dialogo ed il confronto con tutti, il dibattito sui problemi della comunità, il senso di appartenenza al proprio paese. Forse gli obiettivi non sempre sono stati raggiunti; l'impegno tuttavia non è mai venuto meno.

Alla nuova Redazione il nostro più cordiale augurio di buon lavoro, sempre nell'interesse di Cevo e dei suoi abitanti.

Premiati gli alunni della scuola primaria di Cevo

Partecipazione al concorso "con Muu-Muu a scuola di alimentazione" indetto da Cameo, industria alimentare di Milano.

Tutti a Gardaland

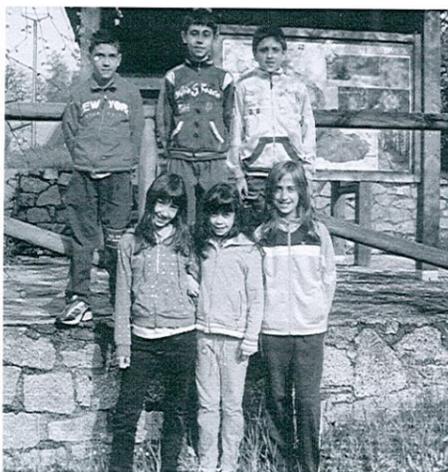
Gli alunni della Classe Quinta della scuola primaria di Cevo entrano gratis al Gardaland.

La notizia della vincita è arrivata per telefono venerdì 24 aprile 2009.

La Cameo ha realizzato un progetto di alimentazione rivolto alle classi della scuola primaria denominato "Con Muu-Muu a scuola di alimentazione". L'iniziativa ha come mascotte la mucca Muu-Muu (unico riferimento ai prodotti Cameo), personaggio simpatico nel quale i bambini possono identificarsi. Il concorso richiedeva la produzione di: puzzle, tombola, gioco dell'oca, libro, game memory, ecc.... Gli alunni della classe quinta di Cevo hanno realizzato un gioco intitolato "Il giro d'Italia di Muu-Muu" dove i bambini, ma anche gli adulti giocando, possono conoscere la tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali, possono individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e le regole di uno stile di vita sano, conoscere gli errori alimentari e i problemi connessi con gli squilibri alimentari, mantenere comportamenti

corretti a tavola e ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto.

Per aderenza ai contenuti proposti, ai collegamenti interdisciplinari, per l'impegno e la creatività è stata premiata l'intera classe con i biglietti di ingresso gratis al Parco dei divertimenti di Gardaland utilizzabili per un giorno, fino al 1 novembre 2009.



Scambi culturali delle scuole

L'Istituto Comprensivo di Cedegolo, del quale fanno parte anche i plessi scolastici di Cevo, è stato selezionato dall'Unione Europea per partecipare al progetto "Comenius" che prevede incontri e scambi culturali fra gli studenti dei vari stati europei. Il nostro polo scolastico ha avuto la possibilità di confrontarsi reciprocamente con gli studenti della Repubblica Ceca. Lo scorso anno alcuni nostri studenti hanno soggiornato alcuni giorni a Praga, accompagnati dai loro insegnanti. Dal 13 al 16 maggio, un cospicuo gruppo di studenti di quella città, ha ricambiato la visita assieme ad alcuni loro insegnanti.

A Cevo sono stati accolti dal Sindaco e dai nostri ragazzi in Pineta e accompagnati a visitare le nostre scuole. Hanno sostato anche sotto la Croce del Papa.



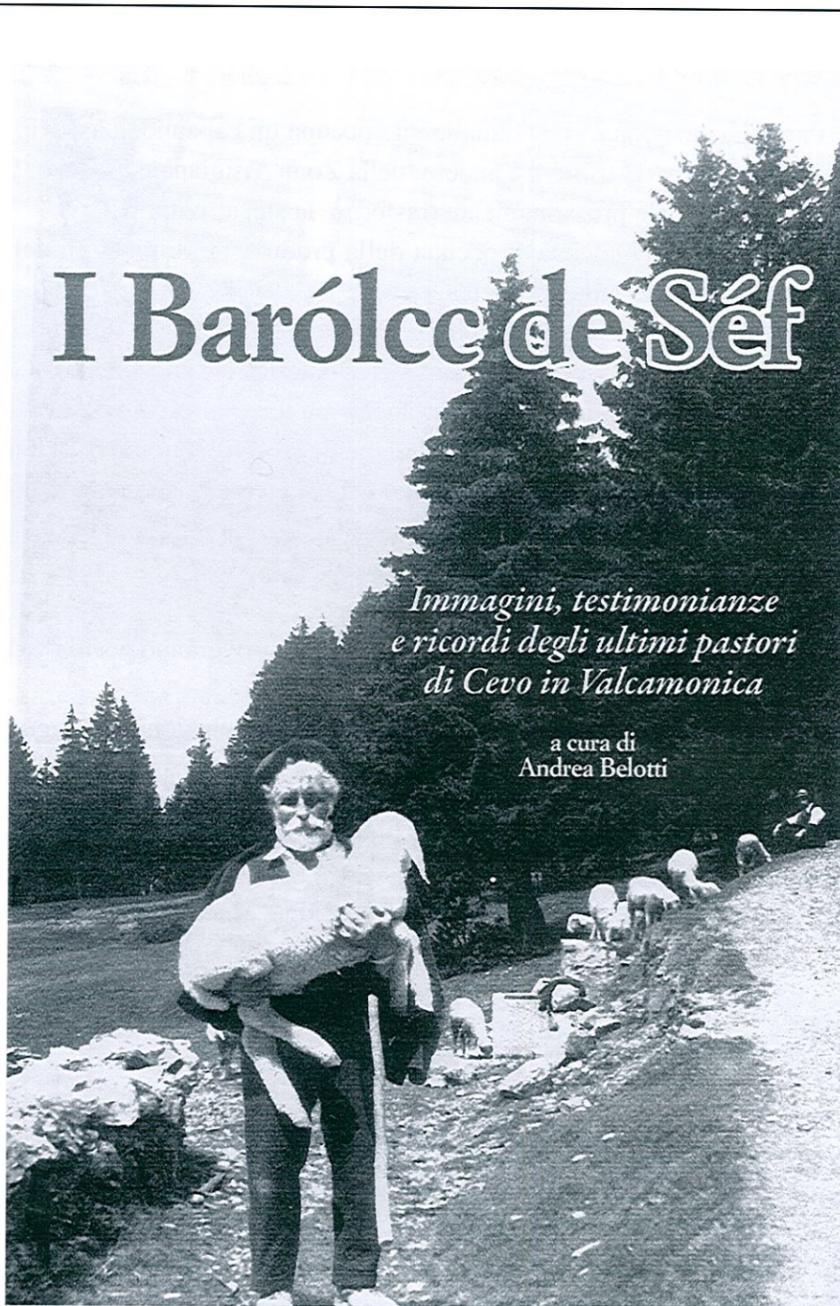
Studenti ed insegnanti di Praga nella scuola elementare di Cevo

Libri di "Casa nostra"

I Barólcce de Séf

Immagini, testimonianze e ricordi degli ultimi pastori di Cevo in Valcamonica

a cura di
Andrea Belotti



Andrea Belotti - "I Barólcce de Séf"

Immagini, testimonianze e ricordi degli ultimi pastori di Cevo in Valcamonica
Tipografia Camuna - Breno - 2009

Dopo i due libri precedenti, ormai esauriti, in cui ci aveva fatto conoscere gli avvenimenti della Grande Guerra con "La guerra sull'uscio di casa" ed averci raccontato, nell'altra pubblicazione, "Il carbone bianco della Valsaviore", lo "sfruttamento" delle nostre acque per la produzione di energia elettrica ad opera delle tante centrali sorte nei primi decenni del secolo scorso in Valsaviore e nelle valli limitrofe, l'A. ora ci propone un'altra approfondita ricerca sulle famiglie di pastori di Cevo. Con certissime ricerche d'archivio, interviste agli ultimi superstiti di una generazione ormai scomparsa, curiosità legate agli "scutum" (i soprannomi delle varie famiglie) ed una inedita documentazione fotografica, esce, in questi giorni, un altro suo titolo, "I Barólcce de Séf", storia di pastori di ieri, di pastori di oggi, di transumanza, di famigli. Dalla lettura emerge soprattutto uno spaccato di vita che a noi sembra lontana anni luce, se non addirittura impensabile. Dice di sacrifici, di privazioni, delle lunghe notti invernali passate spesso all'addiaccio a custodire il gregge fra le nebbie della "Bassa", "sotto un cielo senza stelle e giornate senza sole". Parla dei ragazzi, quasi non ancora adolescenti che, "finita la terza elementare in treno", come si usava dire, erano "dati in affido" ad un pastore come famigli, costretti, loro malgrado, a diventare adulti anzitempo, lontani dalla famiglia, fra gente sconosciuta e spesso ostile. E qualche volta non c'era ritorno a casa. Le numerose testimonianze riportate vogliono dare voce ai protagonisti di quel tempo e ai pochi superstiti, togliendoli dall'oblio nel quale, fino ad oggi, erano rimasti negligenemente relegati.

F.B.

NB - Il libro, attualmente in fase di stampa, sarà nelle librerie e nelle edicole entro la fine del corrente mese di giugno.

Concittadini che si fanno e ci fanno onore

La Famiglia Artigiana

La "Famiglia Artigiana", che attualmente occupa un capannone a Savio dell'Adamello, ha costruito a Canneto, nella Zona Artigianale di Cevo, un capannone nel quale prossimamente trasferirà la sua attività.

Nata nel 1976, detta società si occupa della produzione di piantoni dello sterzo per automezzi industriali ed agricoli.

Oltre ai due soci, Massimo Gaudiosi e Davide Boldini, ha in ditta anche cinque operai che operano in due turni giornalieri. Periodicamente, a seconda delle richieste, viene effettuato anche un terzo turno di notte.

Va dato atto a questa piccola società del grande sforzo economico, in tempi non certo favorevoli, che ha compiuto nell'intento di sviluppare la propria attività. Il capannone, di 600 metri quadri, è circa il doppio di quello utilizzato attualmente. Questo permetterà di lavorare anche in condizioni di maggiore sicurezza.

Nella nuova struttura, che si presenta su due piani, troveranno posto i venti macchinari e un piccolo ufficio.

Ai componenti della Famiglia Artigiana le congratulazioni e l'augurio dell'Amministrazione Comunale di Cevo.



Il nuovo fabbricato della Famiglia Artigiana in località Canneto di Cevo

In ricordo di "Tripoli"

Il 1 gennaio 2009, inaspettatamente, si è spento a Varallo Sesia Giovanni Bazzana "Tripoli". Avrebbe compiuto i 103 anni il 1 febbraio 2009. Siamo stati fortunati d'averlo potuto incontrare pochi mesi prima che se ne andasse.

Quando si dice "i casi della vita": avessimo rimandato di nuovo la nostra gita, non avremmo avuto l'occasione di conoscere letteralmente un pezzo di storia del nostro paese e della nostra Banda Comunale.

Penso di poter parlare a nome di tutti quelli che erano presenti quel 6 settembre a Varallo Sesia e posso proprio dire che per noi rimarrà un ricordo indelebile. Abbiamo le foto, i video, ma le immagini più belle e più vere le conserviamo nella nostra mente: la commozione, lo stupore, la gioia di un ultracentenario cevese di fronte a dei giovani bandisti del suo paese natale!

Poche parole per ricordare "Tripoli" e per ringraziare la sua famiglia, gli amici e tutte le persone che hanno reso possibile questo prezioso incontro.

Per la Banda Musicale
Miriam Matti

Omaggio al "Mora"

Ben trent'anni fa il nostro apprezzato poeta locale Virginio Ragazzoli dedicava una lunga ed esilarante poesia dialettale all'inossidabile e mitico Angelo Casalini, alias "Mora".

Mitico "Mora" perché, oltre ad essere la star indiscussa della musica cevese, dopo aver toccato con la sua fama tutti i paesi della Vallecamonica, è balzato alla ribalta degli schermi televisivi nazionali, riscuotendo lusinghieri riconoscimenti.

Ma il suo merito maggiore è quello di aver reso, per oltre cinquant'anni, un servizio unico al suo paese, prima come componente della Banda Musicale Comunale, poi come Direttore e, attualmente, come Maestro di nuove leve.

Il seguente stralcio di poesia vuole essere un modesto omaggio di Cevo al suo eccezionale, intramontabile "Sunadùr".

'l Sunadùr de Séf

Par na 'n Carvignù 'l ge gna balera
'nduca i sona quach volte la sera,
'l sunadùr le 'ngiù senza pora
par chi che 'l sa mia le 'l signor Mora.

'n bel dé i già lanciàt la sfida
gliura le nat a la Corrida,
ma 'l gea l'armonica plena de lart
'nvece de prim i la fat rüa quart.

L'ha tacàt a sunà de pisinì
'l gea doma stras de gn'urghinì,
ma trasinat da la gran passiù
l'ha 'mparat a sunà po a 'l trumbù.

Nügü i pansaa che 'l fuss 'nse bu
de pude adél 'n televisiù,
ma 'nde schisà 'l segond canal
le cumparit 'l Mora col vertical.

L'era 'l miglior 'n tüt 'l Cumü
la oa de sunà pü forte de lü,
'n dé l'ha töt so e le nat a Stradela
e l'ha cumprat gn'armonica bèla.

Adés uramai le 'ngiù cugnasüt
mia doma a Séf ma de partüt,
'l ta fa sintì de chile sunade
che dei parulì 'l sa staca le biade.

Che i l'anvìde a spuse u al batés
basta sunà par lü le l'istès,
quan che 'l fa zo sunade béle
'l già salta a spale 'n ròs de gnaréle.

'l pü brao sunadùr le amò 'l Mora
l'ha cunfermàt poa la Suora,
quan che 'l va a sunà a l'asilo
tucc i gnaréi i aumenta de 'n chilo.

Virgi 1979



Inaugurazione primitiva "balera" nella Pineta di Cevo (22 agosto 1955).

Suonatori: A. Molinari al sax, Angelo Casalini (Mora) alla fisarmonica, Angelo Galbassini (fotografo) alla batteria.

DETTO IN DIALETTO

"Ciapà le ulie" – In italiano: ricevere i rami d'ulivo.

E' quanto avviene, ogni anno, nelle chiese, la domenica prima della Pasqua. La cerimonia, oggi, ha uno svolgimento festoso e tranquillo. I fedeli sono pochi, i rametti d'ulivo abbondanti.

Non così nel passato, quando i fedeli erano molti ed i rami d'ulivo erano pochi. Allora, nelle chiese, soprattutto i ragazzi facevano ressa presso le balauste per accaparrarsi il rametto migliore. Il sagrestano ed i suoi assistenti, per porre un freno a quanti spingevano ed urtavano, colpivano coi rami d'ulivo i più turbolenti, i quali uscivano poi dalla chiesa portando su di sé i segni di quella innocente contesa.

Così, quando qualcuno, in altra circostanza o per altro motivo, presenta sul corpo segni di percosse, viene spontaneo chiedergli: "Et ciapàt le ulie?"

(a.b.c.)

2009 : CARNEVALE... coi fiocchi !!!

Favorite da una giornata stupenda, in questo lungo inverno freddo e nevoso, le migliori maschere, con ben 8 carri ed un numeroso gruppo di piccoli Angeli e Demoni, hanno sfilato con allegria lungo le vie del paese.

Da qualche anno il nostro Carnevale si era un poco affievolito; ma quest'anno è stata un'esplosione di colori e di partecipazione.

La Promo Cevo, i Commercianti, la Pro Loco Valsaviore, unendo le forze, hanno realizzato una bella giornata di festa, con lotteria volante, vino brûlé, frittelle a volontà. Ma non dimentichiamoci degli amici di Saviore, che si sono uniti a noi e hanno portato nuova linfa alla bella sfilata.

Tutto è iniziato con la serata del sabato, con sketch e una Telebarolda indimenticabile, per poi proseguire, il giorno dopo, con tanta gente in costume e carica di allegria, tutti assieme nella sfilata.



Il carro di Peter Pan ha vinto il primo premio, ma altri 4 carri e gruppi sono stati premiati ed erano tutti belli, originali e con tanto lavoro per realizzarli. Anche le 10 maschere più fantasiose hanno ricevuto un premio.

Devo un ringraziamento speciale a quelli che in qualsiasi modo ci hanno dato una mano: al Gruppo Oratorio, alla Filodrammatica, a tutti i bambini, ai giovani e agli adulti che hanno messo le loro idee, il loro tempo e l'impegno per realizzare un Carnevale...coi fiocchi!

Quindi, appuntamento al prossimo anno... Tutti in costume !!

per La Promo Cevo
Delia Scolari

LA VOLPE DELLO CHALET PINETA

Durante l'inverno appena trascorso, freddo e carico di neve, un singolare fatto di cronaca ha suscitato, a Cevo, la curiosità e l'interesse di tanti paesani, soprattutto ragazzi: una volpe ha cominciato a frequentare lo Chalet Pineta, e questo per più sere, stabilendo un rapporto di amicizia con il gestore del locale che le garantiva, ogni volta, la quotidiana porzione di cibo.

Il fatto ha suscitato, come detto, la curiosità dei Cevesi, ma non solo: giornali, Tv locali e nazionali hanno riportato, con abbondanza di particolari, l'insolito avvenimento. Così, per alcune settimane, i fari sono rimasti puntati su Cevo.

Riportiamo, a fianco, quanto ha scritto al riguardo il settimanale cattolico bresciano "La Voce del Popolo" del 27 febbraio 2009.

* * * * *

Ma la storia non è finita. Passato l'inverno ed iniziata la bella stagione, la volpe, seguendo il suo fiuto infallibile, ha scovato la casa d'abitazione del suo amico Aldo, all'Androla. Così le sue visite serali sono riprese, complice l'amico Aldo che ogni sera soddisfa le esigenze culinarie dell'amica volpe. Attorno a loro si è riformato un gruppetto di curiosi che assistono affascinati agli insoliti incontri.

Cevo Racconti

Una storia di amicizia d'altri tempi

La cronaca narra di un incontro tra un uomo e una volpe. Di un legame che si crea. Sembra quasi una riedizione de "Il Piccolo Principe"

I

In questo freddo inverno a Cevo è nata una storia speciale tra un uomo e una piccola volpe. Una sera di novembre Aldo, gestore del ristorante bar Chalet Pineta, vede attraverso i vetri appannati del suo locale il musetto di un animale: apre la porta e si trova davanti una piccola volpe, tremante, paurosa e magra. Aldo le prepara una scodellina di latte che lascia sul pavimento. La piccola volpe, poco per volta, annusando l'aria, entra nel locale, beve il latte. Lo guarda e sparisce. Aldo riesce solo a vedere in lontananza anche una

grossa volpe ma in cattive condizioni. Le due si allontanano assieme. La sera dopo e per tutte le sere da quella volta, Aldo prepara dei piccoli pezzi di carne sotto il porticato: lei, la piccola volpe, dapprima accompagnata dalla grossa volpe in cattivo stato, si avvicina, prende i suoi pezzi, li nasconde o forse li porta alla grossa volpe. Così, sera dopo sera, nevicata dopo nevicata, la piccola volpe si irrobustisce, diventa bella, il pelo dimostra che è in salute e sulla neve, mentre prende i pezzi di carne dalle mani di Aldo, si



di Franco Garattini

muove con eleganza, con padronanza dell'ambiente, silenziosa, attenta e sicura di quello che fa. La volpe è un animale metodico: torna sempre sui luoghi della caccia per ritrovare il cibo nascosto, è un animale parsimonioso perché usa l'intelligenza per sopravvivere: da quella sera, la piccola volpe torna sempre intorno alle 20: appare veloce, silenziosa, la bella coda fulva, annusa l'aria, va dritta verso Aldo. Prende un pezzo di carne, si allontana pochi passi, sulla neve, lo mangia; ma subito dopo ne prende altri e inizia il suo percorso per andare a deporlo in un luogo solo a lei noto. Qui tutti la conoscono e i ragazzi del paese l'hanno fotografata con i cellulari, l'hanno addirittura pubblicata su You Tube e su Facebook. Aldo si è deciso a darle un nome: l'ha chiamata "Vulpi" con

affetto e tenerezza per questa piccola volpe di cui non si sa ancora se è maschio o femmina; "Vulpi" è un nome che ricorda quella furbizia che le consente di allontanarsi dai lacci ingordi degli uomini. Adesso il pericolo che corre Vulpi non è più la fame, ma sono gli uomini che hanno già iniziato a pensare che la volpe è un animale nocivo. Allora Aldo, in queste notti, comincerà a portarla altrove, lontana da quella civiltà curiosa che non capisce questa passione. Vulpi andrà lontano nel bosco, dove solo Aldo riuscirà a scovarne le tracce per portarle, ogni sera, la solidarietà dell'uomo buono. Potrebbe essere una favola e, invece, è semplicemente il racconto di un fatto di cronaca che testimonia la generosità. Aldo e Vulpi sono i protagonisti di questa bella storia.

Manifestazioni Turistico-Sportive

CAMMINATA son de la nef Valsaviore
Pineta Cevo • Musna • Ghisella • Pio Longh • Barzaball • Pineta Cevo
CEVO - SABATO 7 MARZO 2009
SUGGESTIVA USCITA NOTTURNA CON LE CIASPOLE AL CHIARO DI LUNA ATTRAVERSO PAESAGGI APERTI E BOSCHI

CRONO GUIDA
ELENCO UFFICIALE ISCRITTI
PROGRAMMA • TRACCIATO
ALBO D'ORO • PROTAGONISTI
GARA NAZIONALE DI VELOCITÀ IN SALITA
KM 7,400 PER 2 MANCHES
3ª CRONOSCALATA BERZO DEMO - CEVO
9-10 MAGGIO 2009
TROFEO VALSAVIORE COPPA DUCATI BRESCIA • TROFEO FEDERICO BARIBBI (MEMORIAL)

DALL'AGONISMO AGLI APPUNTAMENTI GASTRONOMICI, EVENTI PER TUTTI

In Valsaviore sarà un'estate intensa

NELL'ASSEMBLEA DEI SOCI LA PRO LOCO HA PRESENTATO IL CARTELLONE

La competizione "Valsaviore bike" (attesa il 2 giugno), terzo Trofeo Valsaviore, prova di campionato italiano di corsa in montagna (28 giugno) e la Camminata gastronomica (12 luglio), saranno gli eventi di punta della Pro loco Valsaviore per la stagione estiva 2009. Il programma delle attività, nelle sue linee generali, è stato illustrato dal presidente dell'associazione Alberto Gozzi, nel corso dell'assemblea dei soci. La Pro loco conta su ben 519 iscritti (109 operatori economici di Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e Savioire, 72 privati, 316 associati che hanno sottoscritto la tessera anche per usufruire delle facilitazioni previste dall'Unione nazionale Pro loco, 22 associazioni), che condividono e sostengono con la loro adesione il gravoso impegno del direttivo presieduto da Gozzi. Nella sua articolata relazione, ha fatto riferimento alle principali manifestazioni svoltesi lo scorso anno, talune avversate dal maltempo, esprimendo l'auspicio per la futura apertura, più o meno imminente, di strutture e siti di grande valenza turistica per la Valsaviore. «Tra quelle in fase di completamento - ha detto il presidente - dobbiamo rilevare che purtroppo solo il Museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo è stato realizzato ed è già in funzione; ci auguriamo che l'itinerario delle miniere, la valorizzazione dei castagneti, le nuove strutture in località Loa a Berzo Demo, la Croce del Papa e l'ex-colonia

PRO LOCO Valsaviore
25040 CEVO (BS)
Via Roma - Tel. e Fax 0364.634112 - Cell. 338.7854710

Il presidente Gozzi ha auspicato il completamento delle strutture turistiche locali

Ferrari a Cevo, la nuova pista di fondo con il centro di accoglienza "La Plaza" a Valle di Savioire, vengano quanto prima completate e possano così accrescere l'offerta turistica e storico-culturale della Valsaviore. Gozzi ha ricordato la collaborazione prestata alla Pro loco dalle associazioni locali El Teler, As Berzo-Monte, Nuova Promo-Cevo, dall'Unione Co-

muni e dal Parco dell'Adamello (che proprio a Savioire dispone di una sede staccata).

Nei prossimi giorni sarà distribuito in tutti i Comuni il nuovo opuscolo-calendario che riporterà le manifestazioni di quest'anno riguardanti anche i territori di Malonno, Paisco Lovenò, Sellero. Saranno oltre cento gli eventi e le manifestazioni che vedranno coinvolti decine di associazioni e di generosi volontari, impegnati a migliorare l'immagine dei rispettivi paesi. Quest'anno sarà in scadenza il direttivo della Pro loco. Il consiglio uscente ha operato al meglio promuovendo, animando e valorizzando la magnifica Valsaviore.

Luciano Ranzanici

da Bresciaoggi del 30 marzo 2009

VALSAVIORE Bike
NUOVO PERCORSO
MARTEDI 2 GIUGNO 2009
Trofeo
GRAN FONDO 43 KM
VALLE DI SAVIOIRE
seconda prova
www.valsaviorebike.it

in Valsaviore

PRODUZIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

ANNO	ABITANTI	RSU (t)	RD (t)	TOTALE	% RD
1999	1041	288	66	354	18,8
2000	1034	271	75	346	21,64
2001	1018	267	80	347	23,05
2002	1009	263	103	366	28,1
2003	1001	266	125	391	31,88
2004	1003	263	107	370	29,3
2005	1002	271	113	384	29,4
2006	988	275	101	376	26,88
2007	969	280	108	388	27,85
2008	960	267	102	369	27,64

La tabella evidenzia in modo palese ed inconfutabile la situazione sulla raccolta differenziata nel nostro Comune e purtroppo i dati sono sempre più deludenti. "Raccolta differenziata è

una questione di cultura, di sensibilizzazione e di scelte politiche", dicono a VALLECAMONICA SERVIZI. Le scelte sono state fatte, la sensibilizzazione e l'informazione sono state periodi-

camente e meticolosamente fatte. Ma se uno la cultura non ce l'ha e se ne frega, c'è poco da fare.

Però... a tutto c'è un rimedio. Già da un anno a questa par-

te ho interessato Vallecamonica Servizi per poter avere un preventivo di spesa su un'eventuale raccolta differenziata porta a porta di tutti i rifiuti, per mezzo di un progetto pilota da attuare su tutta la Valsaviore.

A tutt'oggi, nonostante le numerose sollecitazioni, non è ancora pervenuta nessuna risposta.

Dove iniziative del genere sono state portate avanti, si sono ottenuti risultati che hanno portato la raccolta differenziata a percentuali che arrivano all'80-85%. Con questo sistema il cittadino, attraverso l'uso dei vari sacchetti differenziati per colore in base al contenuto, paga esclusivamente per i rifiuti che produce singolarmente, indipendentemente dalla volumetria del-

la propria abitazione e dal nucleo familiare. Senza accollarsi anche i rifiuti del vicino, privo di senso civico. A supporto, andrebbe anche riquilibrato il punto di raccolta differenziata di Canneto.

Verrebbero così eliminati tutti i tipi di cassonetti posizionati in paese, con innegabile vantaggio per il decoro urbano e l'aspetto turistico del paese.

Risultati alla mano, al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, questa mi sembra comunque l'unica proposta utile e logica che ritengo di proporre alla prossima compagine amministrativa che si insedierà in Comune.

L'Assessore all'ecologia
Franco Roberto Matti

La decisione, da parte della provincia di Brescia, di eseguire prossimamente importanti interventi di messa in sicurezza della S.P. 6, tendenti a riqualificare tutta la vecchia strada provinciale della Valsaviore, ci offre l'occasione per riandare con la memoria a cent'anni fa, quando l'importante arteria stradale trovò la sua realizzazione ed accennare anche ad alcuni dei numerosi eventi verificatisi nel corso di questi primi cent'anni di vita.

“LA MERAVIGLIOSA VIA CEDEGOLO - CEVO - SAVIORE”

Con questo accattivante titolo, la rivista “Illustrazione Camuna” del maggio 1914 portava a conoscenza delle popolazioni della Valcamonica la realizzazione di una nuova arteria stradale in valle, elogiando, nel contempo, per bocca di Pietro Rossetti della Pro Sebino, “i valorosi valligiani amministratori dei piccoli comuni di Cevo e di Savio che con infiniti sacrifici apersero una strada che facilita a tutti il poter ammirare meraviglie che poco fa erano riservate a pochi.”

Effettivamente la nuova strada veniva a costituire un evento di straordinaria importanza per la Valsaviore, non solo perché offriva a tutti la possibilità di “ammirare meraviglie che poco fa erano riservate a pochi”, ma principalmente perché la nuova carrozzabile Cedegolo-Fresine-Cevo-Savio traeva i paesi della valle del Pogia dal loro millenario isolamento. La nuova arteria stradale era detta anche della ferrovia, perché metteva in comunicazione i centri abitati della Valsaviore con la ferrovia di fondovalle, a Cedegolo.

Costruita con i benefici della legge 8 luglio 1903 n. 312, su progetto dell'ing. Pedercini, essa prevedeva una spesa di 420.000 lire da dividersi in parti uguali tra lo Stato, la Provincia di Brescia ed i Comuni di Cevo e di Savio; ma, ad opera ultimata, l'importo totale sfiorò le 500.000 lire, mettendo in grave crisi i bilanci finanziari dei due Comuni.

La Società Generale Elettrica dell'Adamello (G.E.A.), che in quegli anni aveva in atto la costruzione dei suoi grandiosi impianti idroelettrici del lago d'Arno e di Isola, e che più di tutti era interessata alla nuova strada, all'inizio sembrò perfino disposta ad assumere a proprio carico le intere quote di contributo dei Comuni di Cevo e di Savio pur di vedere realizzata l'opera, ma in concreto il suo apporto si limitò a caldeggiare l'approvazione del progetto presso il Ministero dei Lavori Pubblici di Roma, tramite i buoni uffici dell'ing. Stucchi-Prinetti.

La strada venne costruita in soli tre anni, dal 1910 al 1912, grazie all'impiego simultaneo di ben undici imprese distribuite sui dieci tronchi dell'intero tracciato (imprese: Bazzana Gio Battista, Foi Alessandro, Garatti Giacomo, Morandini Gio Maria, Pina Bortolo, Mendeni Gio Battista, Groli Pietro, Boldini Giovanni, Rebaioli Cristoforo, Sacellini Pietro, Morandini Luigi).

L'importante arteria prendeva inizio dalle ultime case di Cedegolo, presso la località Dosso, diramandosi dalla statale del Tonale e della Mendola. Abbandonata completamente la vecchia mulattiera Cedegolo-Andrista, raggiungeva con alcuni tornanti il paese di Andrista, poi si inoltrava nella vallata puntando verso Fresine e ripercorrendo, dopo i F.li Pozzuolo, il percorso della carrareccia detta “dei cavalli”; a Fresine un brusco tornante costringeva la nuova strada a volgere verso Cevo su di un tracciato completamente nuovo e passante a valle della precedente, acquitrinosa mulattiera Fresine-Cevo; quindi, dopo aver lambito a sud l'abitato di Cevo, con un tourniquet passava a nord del paese e, lasciata l'antica vicinale detta “vià de Funtana”, si dirigeva verso il paese di Savio che raggiungeva dopo un percorso complessivo di Km 13.



La S.P. 6 nella località Plane di Pozzuolo - Anni 50

Dalla nuova strada, pochi anni dopo, durante il primo grande conflitto mondiale, si sarebbero diramate due importanti carrarecce militari: la Savio-Fabrezza e la Fresine-Valle-Lincino.

Quattro fontane in granito vennero costruite lungo la nuova arteria, per andare incontro alle esigenze della popolazione, ma anche a ricordo dell'opera realizzata: la prima in località Malpensada di Andrista, ricavata da un unico blocco di granito, ma oggi non più utilizzata perché gravemente lesionata da un masso staccatosi dalla montagna sovrastante; la seconda, datata 1910, pure piccola e di modesta fattura, sistemata in località Tö di Cevo; la terza, datata 1912, originariamente collocata in località Rasiga di Cevo e poi trasferita all'imbocco dell'abitato di Cevo presso la valle Igna in considerazione del suo valore artistico; la quarta, pure datata 1912, fu costruita a Savio, dove la carrozzabile aveva termine, nelle vicinanze della chiesa di S. Antonio.

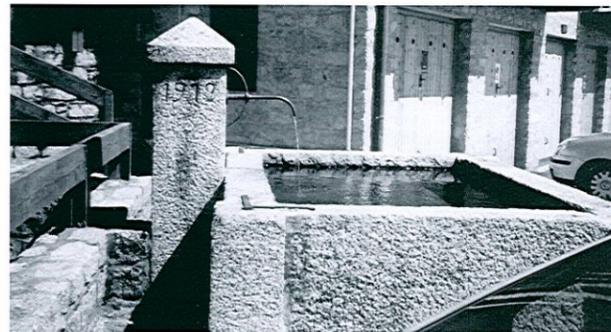
La manutenzione della nuova carrozzabile per anni gravò pesantemente sui bilanci dei Comuni di Cevo



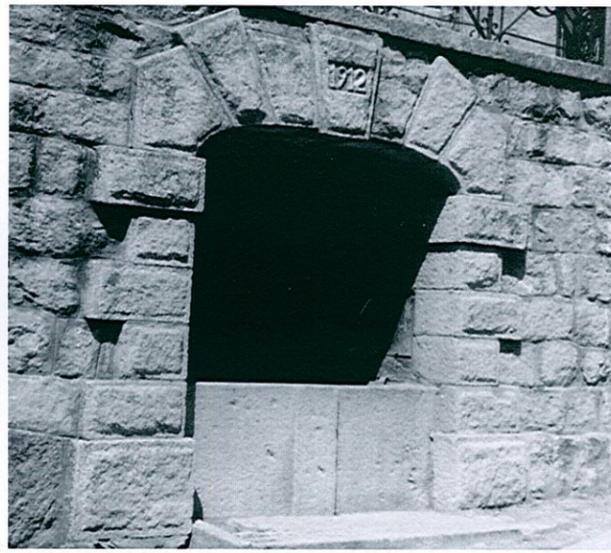
La fontana della Malpensada



La fontana di Tö



La fontana del Ré a Cevo



La fontana di S. Antonio a Savio

e di Savio, nonostante l'apporto sostanzioso della Provincia di Brescia. Solo nel 1961 la ex strada comunale, poi consorziale, verrà classificata “strada provinciale n. 6”.

Numerosi interventi verranno effettuati, nel corso degli anni, sulla nuova strada, periodicamente colpita da preoccupanti fenomeni franosi. Per citarne alcuni: nel 1936 una grossa frana viene ad interessare la parte più bassa del paese di Cevo, minacciando di crollo alcune abitazioni (case Vincenti) e provocando il cedimento del tratto di strada sottostante; nel 1956 un'altra frana si abbatte sulla carrozzabile, in località Plane di Pozzuolo, distruggendo una cinquantina di metri del corpo stradale; nel 1960 l'alluvione colpisce in modo preoccupante l'intera Valsaviore, causando fenomeni franosi anche lungo l'arteria stradale ed interrompendo il collegamento di Cevo e di Savio con il fondovalle; nel 1987 un'altra alluvione colpisce nuovamente la Valsaviore, particolarmente l'abitato di Isola e la valle Adamé, causando consistenti smottamenti sulla S.P. 6 nei pressi della valle dei Molini; nel 2000/2001 una terza alluvione causa un serio stato di emergenza in tutto il territorio comunale di Cevo, con particolare riguardo alle località Canneto, Zimilina, Onga, Ongareda, Pozzuolo, con gravi interruzioni lungo la carrozzabile.

Ma oltre agli interventi necessari per rimediare ai numerosi danni menzionati, lungo la strada vengono eseguite anche altre opere importanti: vengono rifatti sette ponti (uno sulla valle del Coppo sopra Cedegolo, tre sulla valle del torrente Igna, due sulla valle dei Molini, un altro in località Bardò), create varie piazzole di interscambio, eseguiti ampliamenti e rettifiche della carreggiata, sistemato l'attraversamento dell'abitato di Cevo. Negli anni 2002 - 2004, con opere di bonifica e di allargamento, viene completamente rinnovato il tratto di strada compresa tra Fresine e Cevo.

I lavori ora programmati e di prossima realizzazione da parte della Provincia di Brescia e che prevedono la messa in sicurezza dell'intera arteria stradale, costituiranno senz'altro la migliore commemorazione del primo centenario della S.P.n.6 della Valsaviore.

Elezioni Amministrative del 6 e 7 giugno 2009

LISTE PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CEVO



LISTA N.1

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO		
COGNOME E NOME	NASCITA	
	Luogo	Data
MATTI MIRIAM	BRENO (BS)	22.02.1981

La candidatura è collegata alla lista di candidati al Consiglio comunale recante il contrassegno:

- PRIMULE SU SFONDO AZZURRO CIELO RACCHIUSE IN UNA CORNICE ROSSO-BLU CON LA SCRITTA "IMPEGNO COMUNE"

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE			
N. D'Ordine	COGNOME E NOME	NASCITA	
		Luogo	Data
1	BAZZANA MAURO	BRENO (BS)	05.02.1973
2	BELOTTI GILBERTO	CEVO (BS)	26.09.1961
3	CASALINI MARCO FEDERICO	DAVOS PLATZ (CH)	27.07.1959
4	SANTANTONIO TATIANA	BRENO (BS)	05.12.1980
5	BAZZANA CESARE AUGUSTO	BRENO (BS))	09.08.1977
6	BELTRAMELLI CARMELO	CESANA TORINESE (TO)	09.08.1939
7	BIONDI DONATO	VALSAVIORE (BS)	03.07.1949
8	BIONDI MARIO GIACOMO	VALSAVIORE (BS)	19.06.1945
9	GOZZI FELICE	VALSAVIORE (BS)	20.06.1945
10	GUZZA MILVA	EDOLO (BS)	18.11.1981
11	MATTI LARA	EDOLO (BS)	23.11.1986
12	MONELLA GIOVANNI	EDOLO (BS)	07.10.1987

"Il servire è il vero modo di governare".

Papa Benedetto XVI



LISTA N. 2

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO		
COGNOME E NOME	NASCITA	
	Luogo	Data
BIONDI STEFANO	CEVO (BS)	04.12.1968

La candidatura è collegata alla lista di candidati al Consiglio comunale recante il contrassegno:

- FELCE VERDE SU SFONDO BIANCO CON NOMI CAPOLUOGO E FRAZIONI

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE			
N. D'Ordine	COGNOME E NOME	NASCITA	
		Luogo	Data
1	BIONDI MARA LUCIA	CEVO (BS)	13.12.1967
2	BONOMELLI TILDE	BRENO (BS)	08.03.1981
3	GALBASSINI GIACINTA	CEVO (BS)	07.12.1961
4	GLISENTI MARIA SILVIA	CEVO (BS)	17.12.1955
5	GOZZI NICO	EDOLO (BS))	27.09.1983
6	GOZZI SARA	ABBIATEGRASSO (MI)	21.02.1973
7	MANGILI FABRIZIO	BERGAMO	27.03.1982
8	RAGAZZOLI HELGA LUISA	BRENO (BS)	09.03.1975
9	RONCHI IVAN	BRENO (BS)	10.07.1973
10	SALVETTI MARCELLA	BRENO (BS)	20.09.1978



LISTA N.3

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO		
COGNOME E NOME	NASCITA	
	Luogo	Data
CITRONI SILVIO MARCELLO	VEZZA D'OGGIO (BS)	18.01.1958

La candidatura è collegata alla lista di candidati al Consiglio comunale recante il contrassegno:

- COMPOSTO DA UNA SERIE DI PITTGRAMMI DI COLORI DIVERSI RAFFIGURANTI PERSONE CHE SI STRINGONO LA MANO, SFONDO BIANCO CON BORDI ROSSO E BLU, CON IL MOTTO "INSIEME SI PUO' "

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE			
N. D'Ordine	COGNOME E NOME	NASCITA	
		Luogo	Data
1	GOZZI GIOVANNI PIERINO	VALSAVIORE (BS)	02.02.1954
2	BERNARDI LUCA	BRENO (BS)	14.04.1991
3	BIONDI GIAN PIETRO	BRENO (BS)	24.09.1987
4	GALBASSINI EVA	BRENO (BS)	07.10.1986
5	MANSINI NICOLA	BRENO (BS)	24.09.1985
6	PASINETTI CLAUDIO	EDOLO (BS)	17.05.1985
7	MION LUCA	EDOLO (BS)	12.11.1983
8	MAGRINI FABIO	BRENO (BS)	20.06.1983
9	MANCASTROPPA VALERIA	MILANO	06.03.1974
10	MONELLA ALBERTO	CEVO (BS)	12.02.1962
11	VALRA GIANCARLO	CEVO (BS)	12.04.1955
12	CASALINI FORTUNATO	VALSAVIORE (BS)	23.10.1947